

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Valtellina Arcobaleno APS

Data: 7 agosto 2026

Ora di apertura: 20:45

Ora di chiusura: 23:40

In data **7 agosto 2026**, alle ore **20:45**, si riunisce il Consiglio Direttivo di **Valtellina Arcobaleno APS** presso la sede CGIL a Sondrio.

Sono presenti:

- Mauro, Presidente;
- Beatrice, Vicepresidente;
- Kylie, Consigliera;
- Simona, Consigliera;
- Sara, Consigliera;
- Sebastiano, Consigliere;
- Francesco, Consigliere;
- Luca, Consigliere (*prende parte alla seduta dalle ore 21:05*).

Risulta assente **Marco**.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente Mauro dichiara aperta la seduta e incarica **Sara** della redazione del presente verbale in qualità di **segretaria pro tempore**.

Sono presenti alla riunione del direttivo anche le sociæ Alice, Martina, Riccardo, Alba, Luca, Francesca, come da invito trasmesso alle sociæ tramite mail.

Si procede quindi alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.

1. Feedback sugli ultimi eventi

Il Consiglio procede a una valutazione complessiva delle ultime iniziative realizzate dall'Associazione, partendo dall'evento più recente.

- La Noche Queer

La valutazione della serata **La Noche Queer** è complessivamente positiva. In fase organizzativa erano emerse alcune perplessità legate sia al periodo sia alla zona scelta per l'evento, elementi che facevano ipotizzare una possibile scarsa affluenza. Nella realtà, la serata ha registrato una buona partecipazione, con circa **30 persone presenti**. Viene considerato particolarmente positivo il fatto che il pubblico fosse composto soprattutto da **donne e da numerosi volti nuovi**, elemento importante rispetto all'obiettivo dell'Associazione di raggiungere persone che normalmente non partecipano alle attività associative. Dal punto di vista economico, viene rilevato che la quantità di bevande acquistate in previsione della serata è risultata superiore rispetto al consumo effettivo. Gli

introiti dell'evento hanno permesso sostanzialmente di coprire il costo dell'affitto del locale e della SIAE, contribuendo solo in misura limitata alla copertura degli ulteriori acquisti effettuati. Si sottolinea tuttavia come le bevande non utilizzate non costituiscano una perdita effettiva per l'Associazione: il materiale avanzato è infatti entrato a far parte del **magazzino di Valtellina Arcobaleno APS** e potrà essere utilizzato nei prossimi eventi, riducendone conseguentemente i costi di approvvigionamento.

- Cineforum

Si passa quindi alla valutazione del **Cineforum**, articolato in quattro serate e realizzato in collaborazione con il **Lokalino**. La partecipazione viene giudicata positivamente, con una presenza media di circa **30 persone per serata** e un picco di circa **40 partecipanti nell'ultimo appuntamento**. Pur riconoscendo il buon risultato dell'iniziativa, vengono espresse alcune perplessità rispetto alla possibilità di riproporre il prossimo anno la stessa formula articolata su quattro date. Quattro appuntamenti domenicali rappresentano infatti un impegno significativo sia per chi organizza sia per chi partecipa. Viene comunque evidenziato come, in questa occasione, il carico organizzativo direttamente sostenuto da Valtellina Arcobaleno APS sia stato limitato, essendo stata la gestione operativa delle serate sostenuta principalmente da Lokalino. Viene inoltre segnalata la necessità, in caso di future collaborazioni, di prestare maggiore attenzione al **rispetto degli orari annunciati**. In diverse occasioni l'inizio effettivo della proiezione è avvenuto con notevole ritardo rispetto all'orario previsto delle ore 21:00. Considerando che gli appuntamenti si svolgevano la domenica sera e che buona parte del pubblico dell'Associazione è composto da persone lavoratrici, il protrarsi delle serate fino a tarda ora può rappresentare un ostacolo alla partecipazione.

- Progetto Safe Space

Viene successivamente analizzato l'evento di presentazione del progetto **Safe Space**. La partecipazione alla singola iniziativa è risultata molto limitata e l'evento non ha ottenuto il riscontro di pubblico sperato. Tale risultato viene tuttavia distinto dall'andamento generale del progetto, che sta invece mostrando segnali molto positivi. Al momento della riunione sono infatti già stati raggiunti **otto punti Safe Space distribuiti sul territorio valtellinese**, dato considerato particolarmente incoraggiante per la prosecuzione dell'iniziativa.

● Evento “Affidi”

Il Consiglio affronta quindi la valutazione dell'evento “**Affidi**”, che ha registrato una partecipazione molto bassa. Dal punto di vista dei contenuti, l'iniziativa viene comunque considerata molto valida e ben riuscita. In fase di progettazione erano emersi alcuni dubbi sull'interesse che la tematica proposta, accostata alle questioni LGBTQIA+, avrebbe potuto suscitare. Proprio per questo motivo era stato preventivamente richiesto un parere alle socie dell'Associazione, ricevendo numerose manifestazioni di interesse. Tale interesse, tuttavia, **non si è successivamente tradotto in una partecipazione effettiva all'evento**. Tra le possibili motivazioni viene individuata anche la scelta della data, il **5 giugno**, che potrebbe non essere stata particolarmente favorevole per una proposta di questo tipo. Partendo da questo episodio e dalle discussioni successive, il Consiglio evidenzia la necessità di richiamare le socie a una **maggiore partecipazione e responsabilità nella vita associativa**, in particolare rispetto alle disponibilità e alle manifestazioni di interesse espresse. La realizzazione di ogni evento richiede infatti un investimento significativo di tempo e di energie da parte delle volontarie. Diventa quindi importante che le disponibilità espresse siano, per quanto possibile, coerenti con l'effettiva volontà di partecipare, evitando di investire numerose ore nell'organizzazione di iniziative che rischiano poi di non trovare

riscontro. A titolo esemplificativo viene riportato il dato relativo a **La Noche Queer**: considerando progettazione e organizzazione preliminare, allestimento, gestione della serata e successive attività di pulizia, si stima un impegno complessivo di circa **70 ore di volontariato**. Il dato assume particolare rilevanza considerando che tali ore non sono distribuite su un ampio numero di persone, ma vengono attualmente sostenute da **un gruppo molto ristretto di volontari**. Il Consiglio sottolinea pertanto come la partecipazione attiva delle socie sia essenziale non soltanto per la riuscita delle singole iniziative, ma anche per garantire nel tempo la sostenibilità delle attività di Valtellina Arcobaleno APS.

2. Revisione del logo associativo

Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla revisione del logo di **Valtellina Arcobaleno APS**, illustrando le motivazioni che rendono opportuno procedere a un suo aggiornamento.

Il logo attualmente utilizzato era stato originariamente realizzato da Gio agli albori della nascita del gruppo. Dell'elaborazione originale non risultano tuttavia più disponibili i file sorgente o versioni ad alta risoluzione: l'Associazione dispone sostanzialmente di un file condiviso attraverso WhatsApp che quindi ha perso qualità.

Questa situazione determina un problema concreto nell'utilizzo del logo, che, soprattutto quando deve essere ingrandito o impiegato per materiali di determinate dimensioni, presenta una perdita di definizione. Una sua ricostruzione grafica risulterebbe pertanto comunque necessaria.

Il Presidente evidenzia inoltre come l'attuale logo riporti solamente la denominazione "**Valtellina Arcobaleno**", senza l'indicazione "**APS**" – **Associazione di Promozione Sociale**.

Tale impostazione risale alla fase iniziale della storia di Valtellina Arcobaleno, quando la realtà era nata principalmente come gruppo. Oggi, essendo Valtellina Arcobaleno Aps un'associazione appartenente al Terzo Settore, viene ritenuto maggiormente coerente che anche la propria identità visiva riporti la denominazione completa "**Valtellina Arcobaleno APS**".

Viene inoltre rilevato un ulteriore limite comunicativo dell'attuale logo, costituito graficamente da una bandiera caratterizzata da cinque colori e dalla scritta Valtellina Arcobaleno. Nel corso del tempo è infatti capitato che persone non a conoscenza dell'Associazione, pur apprezzandone graficamente il logo, chiedessero successivamente quale fosse l'attività svolta.

Il logo attuale, pertanto, non sempre consente di comprendere immediatamente che Valtellina Arcobaleno APS è un'associazione LGBTQIA+, soprattutto da parte di chi non conosce già la realtà associativa.

Proposta dello scoiattolo

Viene quindi presentata e discussa una seconda proposta grafica, basata sulla figura dello **scoiattolo**, simbolo la cui adozione era già stata valutata nel corso di un precedente Direttivo nel mese di novembre.

La scelta dello scoiattolo nasce da un riferimento diretto al territorio: tradizionalmente, anche nelle scuole della provincia, la forma geografica della Valtellina viene associata alla sagoma di uno scoiattolo. Il simbolo vuole quindi creare un collegamento immediato con l'identità territoriale dell'Associazione.

Nella proposta presentata, la coda dello scoiattolo riprende i colori della **Progress Pride Flag**, con l'obiettivo di rendere immediatamente riconoscibile anche l'identità LGBTQIA+ dell'Associazione e, contemporaneamente, rappresentare la pluralità delle persone e delle esperienze che essa intende includere.

Viene ricordato come la Progress Pride Flag parta dai tradizionali colori arcobaleno della bandiera Pride, integrandoli con ulteriori elementi destinati a rappresentare in maniera più esplicita alcune componenti della comunità e il carattere intersezionale delle discriminazioni: le persone trans attraverso i colori azzurro, rosa e bianco; le persone nere e razzializzate attraverso il nero e il marrone; nelle versioni più recenti, il triangolo giallo con il cerchio viola richiama inoltre le persone intersex.

Discussione sulle modifiche grafiche

Si apre quindi il confronto tra i presenti sulle due proposte e sulle possibili modifiche da apportare.

Qualora venisse mantenuta l'impostazione del logo storico a forma di bandiera, viene proposta una revisione che preveda lo spostamento della scritta principale verso la parte superiore, il mantenimento della scritta principale in nero, l'inserimento maggiormente visibile delle diciture **“APS”** e **“Associazione LGBTQIA+”** in bianco e una maggiore evidenza grafica delle pennellate di colore.

Per quanto riguarda invece la proposta dello scoiattolo, viene richiesto di eliminare il cuore che, nella prima elaborazione, era rappresentato tra le zampe dell'animale.

La presenza del cuore viene infatti considerata eccessivamente riconducibile al concetto di **“Love is Love”**, rappresentazione nella quale Valtellina Arcobaleno APS non ritiene di identificare pienamente la propria visione.

Viene sottolineato come l'esperienza LGBTQIA+ e l'attività dell'Associazione non possano essere ricondotte esclusivamente alle relazioni di coppia o all'amore romantico, comprendendo invece anche identità, autodeterminazione, diritti, contrasto alle discriminazioni, socialità, cultura e molte altre dimensioni della vita delle persone.

Per il logo con lo scoiattolo viene inoltre proposto che la denominazione completa **“Valtellina Arcobaleno APS”** venga disposta a mezzaluna nella parte superiore della figura.

Nel corso del confronto emergono alcune perplessità sulla capacità di questa soluzione di rendere immediatamente riconoscibile l'Associazione. Si procede pertanto anche a osservare i loghi utilizzati da altre associazioni LGBTQIA+ e realtà vicine, rilevando come sia comune utilizzare un simbolo grafico accompagnato dalla denominazione associativa, senza che testo e immagine debbano necessariamente costituire un unico elemento inscindibile.

Il dibattito evidenzia sensibilità differenti: alcune presenti dichiarano di non apprezzare particolarmente la figura dello scoiattolo, mentre altre manifestano un legame anche emotivo con lo storico logo a forma di bandiera.

Terminata la discussione, le proposte vengono sottoposte a votazione.

Dalla votazione emerge una **netta maggioranza a favore della proposta dello scoiattolo**, sia tra le componenti del Consiglio Direttivo sia considerando le persone intervenute alla riunione aperta.

Viene pertanto individuata nella proposta dello **scoiattolo con la coda ispirata ai colori della Progress Pride Flag** la base per lo sviluppo del nuovo logo di Valtellina Arcobaleno APS.

Mandato per la realizzazione grafica

A conclusione della discussione, il Consiglio dà mandato di procedere alla **rielaborazione grafica della proposta scelta**, recependo le modifiche emerse durante la seduta.

La realizzazione verrà affidata a una grafica che collaborerà **a titolo gratuito** con l'Associazione.

L'obiettivo è giungere alla definizione definitiva del nuovo logo **entro la fine del mese di settembre 2026**, così da poter successivamente procedere alla sua applicazione su bandiere, materiali promozionali, strumenti di comunicazione e ulteriori supporti associativi.

3. Proposta di utilizzo di un immobile a Castionetto di Chiuro

Il Presidente introduce il terzo punto all'ordine del giorno, relativo alla proposta ricevuta da un privato di avviare una collaborazione con Valtellina Arcobaleno APS mettendo a libera disposizione dell'Associazione un immobile situato a **Castionetto di Chiuro**.

Il Consiglio riconosce le potenzialità che la disponibilità di uno spazio fisico potrebbe rappresentare per l'Associazione, ma vengono contemporaneamente evidenziate diverse criticità che rendono necessario valutare la proposta con particolare cautela.

Il primo elemento riguarda la **capacità organizzativa attuale dell'Associazione**.

Valtellina Arcobaleno APS presenta già oggi una significativa difficoltà nel reperire un numero sufficiente di volontarie disponibili a garantire continuità nell'organizzazione e nella gestione delle attività.

Assumersi la responsabilità, anche solo gestionale, di un immobile comporterebbe inevitabilmente ulteriori attività: apertura e chiusura degli spazi, organizzazione, manutenzione ordinaria, pulizia, programmazione dell'utilizzo e, più in generale, la necessità di garantirne una gestione continuativa.

Il Consiglio ritiene quindi che assumere un impegno di questa portata nell'attuale fase della vita associativa possa risultare **prematturo**, soprattutto considerando che già le attività attualmente esistenti richiedono un impegno significativo a un gruppo relativamente ristretto di persone.

A questo si aggiunge la particolare fase istituzionale che Valtellina Arcobaleno APS si appresta ad affrontare.

Mancano infatti pochi mesi alla naturale cessazione dell'attuale Consiglio Direttivo e alcune sue componenti hanno già manifestato stanchezza e la volontà di non proseguire il proprio incarico nel prossimo mandato.

Nel corso della discussione, lo stesso Presidente **Mauro dichiara di non avere intenzione di presentare la propria candidatura per il prossimo Consiglio Direttivo.**

Alla luce di tale situazione, viene evidenziato come assumere oggi impegni organizzativi rilevanti e potenzialmente di medio-lungo periodo significherebbe vincolare almeno in parte il futuro Consiglio Direttivo, prima ancora di conoscere la sua composizione, la disponibilità effettiva di volontarie e gli indirizzi che la futura governance dell'Associazione vorrà assumere.

Dopo aver ascoltato i diversi pareri e valutato le criticità emerse, il Consiglio ritiene comunque opportuno **approfondire la proposta**, senza assumere in questa fase alcun impegno definitivo.

Viene pertanto dato mandato al Consiglio Direttivo di prendere contatto con il proponente e organizzare un incontro finalizzato a comprendere nel dettaglio quali spazi dell'immobile verrebbero effettivamente messi a disposizione, quali possibilità di utilizzo sarebbero previste, quali eventuali condizioni o aspettative siano poste dal proprietario e attraverso quale forma giuridica potrebbe essere regolata la disponibilità dell'immobile, valutando anche l'eventuale concessione in **comodato d'uso** e la possibilità di individuarlo quale sede operativa dell'Associazione.

Solo successivamente all'acquisizione di tali informazioni il Consiglio potrà effettuare una valutazione più concreta sulla sostenibilità e sull'interesse della proposta.

Nel corso della discussione viene comunque riconosciuto come la disponibilità di una **sede operativa effettivamente a disposizione di Valtellina Arcobaleno APS** rappresenterebbe un importante vantaggio.

Attualmente, infatti, non disponendo l'Associazione di propri spazi adeguati, buona parte del materiale associativo viene conservata e distribuita presso le abitazioni private delle componenti del Direttivo.

La possibilità di disporre anche semplicemente di una stanza destinata stabilmente a Valtellina Arcobaleno APS permetterebbe di creare un magazzino unico per il materiale e di avere un punto di riferimento fisico per l'attività dell'Associazione.

Viene inoltre evidenziato come una vera sede operativa, maggiormente funzionale rispetto agli spazi attualmente concessi occasionalmente da altre realtà, potrebbe permettere di svolgere senza ulteriori costi alcune attività associative, quali il **Gruppo Accoglienza**, incontri, riunioni, momenti formativi e altre iniziative compatibili con gli spazi disponibili.

Partendo dalle potenzialità dell'immobile, la discussione si amplia anche alle prospettive future dell'Associazione e viene evocata, come possibilità progettuale di più lungo periodo, l'idea di una futura **"Residenza Arcobaleno"**.

Il Consiglio sottolinea che un progetto di questa portata non sarebbe attualmente sostenibile con le sole forze volontarie disponibili. Al tempo stesso viene rilevato come Valtellina Arcobaleno APS, per la propria struttura associativa e giuridica, potrebbe in prospettiva sviluppare progettualità più articolate, anche accedendo a finanziamenti e bandi, strutturando servizi e, qualora ne ricorressero le condizioni economiche e organizzative, avvalendosi anche di personale retribuito.

Viene ricordato, a questo proposito, come nel corso degli anni siano state individuate diverse opportunità di finanziamento e bandi ai quali l'Associazione avrebbe potuto potenzialmente partecipare, ma che non sono stati perseguiti principalmente a causa della mancanza di sufficienti risorse umane disponibili per progettare, realizzare e successivamente rendicontare attività ulteriori.

Il limite attuale dell'Associazione viene quindi individuato non tanto nell'assenza di possibili progettualità, quanto nella **difficoltà di disporre di un numero sufficiente di persone in grado di garantirne continuità e sostenibilità**.

Il Consiglio concorda pertanto di procedere esclusivamente con una fase conoscitiva, rinviando qualsiasi decisione sull'immobile a seguito dell'incontro con il proprietario e della definizione concreta delle condizioni della proposta.

4. Vita associativa e partecipazione delle sociæ

L'ultimo punto all'ordine del giorno riguarda la **vita associativa e il livello di partecipazione delle sociæ**.

Il tema, già emerso trasversalmente durante la discussione dei punti precedenti, viene affrontato in maniera più approfondita.

Valtellina Arcobaleno APS conta attualmente **56 sociæ**. A fronte di tale numero, viene rilevata una partecipazione attiva molto limitata alla vita dell'Associazione.

Tale difficoltà riguarda non soltanto la presenza durante gli eventi, ma anche la partecipazione alle riunioni, ai gruppi di lavoro, alle attività organizzative e ai momenti istituzionali dell'Associazione.

Viene portato come esempio anche il momento annuale dedicato alla presentazione e approvazione del bilancio, che non rappresenta esclusivamente un adempimento formale, ma costituisce uno dei principali momenti nei quali viene restituito alle sociæ il lavoro, spesso poco visibile, svolto durante l'anno dal Consiglio Direttivo: vengono presentate le attività realizzate, la situazione economica, le entrate e le uscite e, più in generale, viene rendicontato il lavoro svolto dall'Associazione.

Anche in queste occasioni, tuttavia, la partecipazione delle sociæ risulta limitata.

Il risultato è che il peso delle attività, siano esse eventi pubblici, progettualità, gestione amministrativa o organizzazione interna, ricade in maniera pressoché costante su **un gruppo estremamente ristretto di persone, sostanzialmente conteggiabile sulle dita di due mani**, spesso coincidente in larga parte con le stesse componenti del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio evidenzia come questa situazione, protratta nel tempo, determini inevitabilmente un forte livello di stanchezza.

Dopo circa due anni di attività dell'Associazione, ai quali per alcune persone si aggiunge anche il lavoro svolto precedentemente alla sua costituzione formale, il carico continuativo rischia di determinare un progressivo logoramento delle persone maggiormente coinvolte.

Ogni ~~(volontario e volontaria)~~ volontaria ha infatti una propria vita personale, familiare e lavorativa e, nel corso degli anni, gli impegni individuali possono aumentare o modificarsi. La necessità di fare affidamento continuamente sulle stesse poche persone rende quindi sempre più difficile garantire la sostenibilità delle attività.

Da qui nasce la richiesta rivolta alle socie di un **maggiore contributo alla vita associativa**, ciascuno naturalmente secondo le proprie possibilità, disponibilità e competenze.

Momenti di aggregazione

Nel corso della discussione viene riconosciuto anche come, nell'ultimo periodo, siano mancati alcuni momenti di **aggregazione pura**, non necessariamente collegati alla realizzazione di eventi o a specifici contenuti culturali o politici.

Vengono citati, ad esempio, gli aperitivi e le cene associative che in passato hanno rappresentato occasioni informali per incontrarsi e creare relazioni all'interno dell'Associazione.

Il Consiglio riconosce questa mancanza, ma evidenzia contemporaneamente come anche l'organizzazione di momenti apparentemente semplici richieda comunque che qualcuno se ne occupi e che, nell'attuale situazione, tale compito sarebbe presumibilmente ricaduto ancora una volta sulle medesime poche persone già impegnate nelle altre attività.

La limitata partecipazione riscontrata negli appuntamenti non esclusivamente ludici ha inoltre contribuito, nel corso dell'anno, a ridurre la spinta verso l'organizzazione di ulteriori momenti.

Viene ricordato come molti degli aperitivi associativi venissero tradizionalmente organizzati durante il periodo estivo. Nel mese di giugno di quest'anno, tuttavia, la presenza di quattro appuntamenti del Cineforum ha occupato buona parte delle domeniche disponibili.

Pur non avendo comportato un particolare carico organizzativo diretto per Valtellina Arcobaleno APS, il Cineforum ha comunque richiesto una significativa disponibilità in termini di **presenza e partecipazione**, riducendo concretamente gli spazi per proporre ulteriori occasioni di incontro.

Riprendendo quanto già emerso nella valutazione del Cineforum, viene quindi ipotizzata per un'eventuale futura edizione una formula più equilibrata, ad esempio attraverso **due serate di Cineforum e due momenti maggiormente informali, quali aperitivi**, mantenendo la collaborazione con il Lokalino ma diversificando maggiormente le occasioni di incontro.

Partecipazione, obiettivi e direzione dell'Associazione

Nel confronto viene sottolineato come, trattandosi di attività volontaria, non sia naturalmente possibile né corretto obbligare socie a partecipare.

Viene inoltre osservato come una diminuzione della partecipazione attiva nel tempo sia un fenomeno che può essere considerato, almeno in parte, fisiologico anche all'interno di altre associazioni e realtà di volontariato.

Emerge tuttavia anche una riflessione sulla possibile **mancanza, nell'anno in corso, di un obiettivo collettivo forte e immediatamente percepibile**.

Nell'anno precedente il percorso verso il Pride aveva rappresentato un obiettivo molto chiaro e condiviso. Numerose iniziative erano direttamente o indirettamente collegate alla preparazione del Pride e questo contribuiva a rendere maggiormente percepibile una direzione comune e a creare un maggiore coinvolgimento.

Nel corso dell'anno corrente l'Associazione ha invece concentrato una parte significativa delle proprie energie sulla **cura e sul radicamento nel territorio**, attraverso l'organizzazione di attività, collaborazioni, iniziative culturali e nuovi progetti.

Questa scelta viene considerata importante e coerente con gli obiettivi associativi, ma viene riconosciuto come possa essere stato parzialmente trascurato il lavoro finalizzato al **coinvolgimento interno, alla socialità e alla costruzione del senso di appartenenza delle socie**.

Il Consiglio ritiene pertanto utile ricercare un maggiore equilibrio tra l'attività rivolta all'esterno e la cura della comunità associativa interna.

Attività attualmente garantite dall'Associazione

Viene ricordato alle socie come, nonostante le limitate forze attualmente disponibili, Valtellina Arcobaleno APS abbia mantenuto nel corso dell'anno una programmazione continuativa e articolata.

Da gennaio in avanti è stato garantito indicativamente **un appuntamento ricreativo al mese**, affiancato da iniziative culturali e di approfondimento. Tra queste vengono ricordate le due presentazioni di libri già realizzate e il prossimo appuntamento del progetto **"Arcobaleni di Carta"**, previsto per il **22 settembre a Castione**.

A queste attività si aggiungono i servizi continuativi dell'Associazione.

Tra questi viene ricordato il **Gruppo Accoglienza** e il **Telefono Amico**, che richiede la disponibilità delle volontarie per garantire turni di ascolto telefonico rivolti alle persone che attraversano momenti di difficoltà o necessitano di confronto e supporto.

Anche in questo caso, una parte consistente delle persone che garantiscono attualmente i turni coincide con membri del Consiglio Direttivo.

Viene inoltre ricordato il lavoro del **Gruppo Social e Comunicazione**, attività spesso poco visibile ma necessaria per praticamente ogni iniziativa realizzata dall'Associazione. Ogni evento comporta infatti la preparazione e diffusione delle locandine e dei materiali informativi, la pubblicazione sui canali social, la risposta ai messaggi ricevuti, l'invio di comunicazioni e mail e, più in generale, la gestione della comunicazione con socie, pubblico e altre realtà del territorio.

Sommando queste attività alla progettazione e organizzazione degli eventi, ai gruppi di lavoro, alla gestione dei servizi e agli adempimenti amministrativi e burocratici, il numero complessivo di ore di volontariato richiesto alle poche persone attualmente attive risulta particolarmente elevato.

Il Consiglio rinnova pertanto l'invito a socie a offrire, secondo le proprie possibilità, anche **piccole disponibilità concrete**.

Non è necessario assumersi necessariamente la responsabilità completa di un progetto: anche rendersi disponibili sporadicamente per un turno di due ore al Telefono Amico, aiutare

nella realizzazione di una locandina, occuparsi di una singola attività o collaborare all'organizzazione di un appuntamento permette di distribuire maggiormente il lavoro.

Il contributo di più persone consentirebbe a chi attualmente sostiene gran parte delle attività di ridurre il proprio carico e di vivere l'impegno in Valtellina Arcobaleno APS in maniera maggiormente sostenibile nel tempo.

Rilancio dei gruppi di lavoro

Viene quindi ribadita l'importanza dei **gruppi di lavoro** come strumento principale attraverso il quale soci e possono partecipare attivamente alla costruzione delle attività dell'Associazione.

Si concorda di pubblicare nel gruppo WhatsApp delle soci un **sondaggio per raccogliere nuove adesioni ai diversi gruppi di lavoro**, permettendo anche a chi non ne fa attualmente parte di indicare gli ambiti nei quali vorrebbe collaborare.

Il Consiglio ribadisce inoltre quale dovrebbe essere la funzione dei gruppi: essere vere e proprie **fuochi di idee**, nelle quali le soci possano confrontarsi, avanzare proposte e contribuire alla progettazione delle attività anche quando, per distanza geografica, impegni personali o mancanza di tempo, risulti difficile partecipare fisicamente alle riunioni.

Le proposte elaborate dai gruppi vengono successivamente sottoposte al Consiglio Direttivo per una valutazione di fattibilità.

Non tutte le idee potranno necessariamente essere realizzate: una proposta potrebbe non essere approvata o dover essere rinviata per mancanza di una data disponibile, insufficienza di risorse economiche, sovrapposizione con altre iniziative o ulteriori ragioni organizzative.

L'obiettivo è tuttavia quello di rendere il processo decisionale il più semplice e rapido possibile. Una proposta sufficientemente definita potrà essere sottoposta anche attraverso gli strumenti di comunicazione interna del Direttivo, in modo da ottenere in tempi brevi un riscontro sulla possibilità di procedere.

Una volta ricevuta l'approvazione, si ritiene importante che **la persona o il gruppo che ha proposto l'iniziativa ne segua anche concretamente lo sviluppo**, naturalmente con il supporto dell'Associazione.

Questo modello permetterebbe di distribuire maggiormente progettazione e organizzazione, evitando che anche le idee provenienti dalle soci si trasformino successivamente in ulteriore lavoro affidato esclusivamente alle poche persone già attive.

A titolo di esempio, viene osservato come anche l'organizzazione di semplici aperitivi associativi avrebbe potuto nascere e svilupparsi direttamente all'interno del Gruppo Eventi.

Prossimi appuntamenti

La discussione si concentra quindi sulla programmazione dei prossimi mesi.

Per il **19 settembre** viene segnalato un evento di raccolta fondi già organizzato a Morbegno da un'altra realtà. Valtellina Arcobaleno APS provvederà a condividere la relativa locandina e verrà verificata con gli organizzatori la possibilità di essere presenti con un proprio stand.

Società e volontarie vengono invitati a partecipare, utilizzando l'occasione anche come **momento informale di aggregazione associativa**. Viene proposta la possibilità di cenare insieme, con cena offerta da Valtellina Arcobaleno APS, valutando successivamente se usufruire degli stand presenti all'evento oppure individuare un locale.

Vengono quindi ricordati gli appuntamenti già programmati:

- **4 settembre:** Gruppo Accoglienza a Sondrio
- **19 settembre:** partecipazione all'evento di raccolta fondi a Morbegno e momento di aggregazione tra società;
- **22 settembre:** nuovo appuntamento di **Arcobaleni di Carta** a Castione;
- **11 ottobre:** serata dedicata al **Coming Out**, organizzata dal Gruppo Cultura;
- **9 novembre:** **Rainbow Factor**;
- **12 dicembre:** **Drag per una notte**;
- **9 gennaio:** disponibilità di una sala per un ulteriore appuntamento, la cui programmazione verrà definita successivamente.

Considerata la presenza di date già individuate ma ancora programmabili, il Consiglio invita chiunque abbia idee per nuove attività a proporle attraverso i gruppi di lavoro. Si segnala che il comitato pride sta organizzando una giornata con serata dance per raccogliere fondi per il 31 ottobre: anche questo evento è in fase di definizione, se volete partecipare all'organizzazione chiedete i link del gruppo whatsapp.

Gruppi di lavoro e referenti

Vengono quindi ricordati i gruppi di lavoro attualmente esistenti e i rispettivi referenti, alle quali le società possono rivolgersi direttamente per partecipare o proporre attività:

- **Begiula Trek – sport, escursioni e camminate:** referente Sebastiano;
- **Gruppo Accoglienza e Telefono Amico:** referente Beatrice;
- **Safe Space:** referente Sara;
- **Cultura:** referenti Marco e Sara;
- **Eventi:** referente Francesco;
- **Social e Comunicazione:** referente Simona;
- **Burocrazia e gestione associativa:** referente Beatrice.

I gruppi rimangono aperti alla partecipazione delle società interessate.

Verso il rinnovo del Consiglio Direttivo

In conclusione della discussione sulla vita associativa, il Presidente richiama l'attenzione sul prossimo rinnovo degli organi dell'Associazione.

L'attuale Consiglio Direttivo arriverà alla conclusione del proprio mandato nell'**aprile 2027** e sarà pertanto necessario procedere all'elezione di un nuovo Direttivo.

Il Presidente invita fin da ora le persone che ritengono di poter avere **tempo, disponibilità e volontà di assumersi un ruolo nella futura gestione dell'Associazione** a manifestare il proprio interesse e, soprattutto, ad avvicinarsi progressivamente alle attività organizzative e gestionali.

L'obiettivo non è semplicemente individuare dei nominativi in prossimità delle elezioni, ma permettere alle persone interessate di comprendere in anticipo cosa significhi concretamente assumersi la responsabilità della gestione di Valtellina Arcobaleno APS.

Viene ricordato come anche le attuali componenti del Consiglio Direttivo, al momento della costituzione dell'Associazione, abbiano iniziato il proprio percorso senza avere una piena consapevolezza della quantità di tempo e dell'impegno personale che la gestione di un'associazione avrebbe concretamente richiesto.

Quando tale impegno può essere distribuito tra molte persone, il carico rimane sostenibile; quando invece responsabilità amministrative, progettuali e organizzative si concentrano costantemente sulle stesse poche persone, il rischio è quello di arrivare progressivamente a una condizione di forte stanchezza.

Per questa ragione viene ritenuto importante che le persone intenzionate a candidarsi al prossimo Consiglio Direttivo possano **conoscere e sperimentare già prima delle elezioni cosa comporti concretamente la gestione dell'Associazione**, così da assumere l'incarico con maggiore consapevolezza e costruire fin dall'inizio una distribuzione più equilibrata delle responsabilità.

L'esperienza maturata dall'attuale Direttivo potrà essere messa a disposizione delle persone che vorranno proseguire il percorso, favorendo un **passaggio di consegne graduale e consapevole**.

L'auspicio espresso è che il futuro Direttivo possa beneficiare dell'esperienza acquisita in questi anni e non si trovi, al termine del proprio mandato, nella medesima situazione di sovraccarico e stanchezza oggi manifestata da diverse componenti dell'attuale Consiglio.

Organizzazione del prossimo Pride

A margine della discussione sulla partecipazione e sul futuro dell'Associazione viene affrontato anche il tema dell'organizzazione del prossimo **Pride**.

Il Consiglio rileva con preoccupazione che i gruppi di lavoro costituiti in vista del Pride registrano attualmente una partecipazione estremamente limitata e risultano, di fatto, **inattivi**. Non risultano al momento attività significative di progettazione o organizzazione portate avanti autonomamente all'interno dei gruppi.

In assenza di un cambiamento, questo comporterebbe che l'organizzazione del prossimo Pride ricada sostanzialmente sulle stesse persone che già oggi sostengono la maggior parte delle attività ordinarie di Valtellina Arcobaleno APS.

Il Consiglio ritiene necessario affrontare la questione con realismo: con le forze attualmente disponibili, assumersi nuovamente l'intero carico organizzativo del Pride significherebbe o **sovraccaricare ulteriormente le poche persone già attive**, oppure ridurre o sospendere parte delle attività ordinarie di Valtellina Arcobaleno APS per liberare energie da destinare alla sua organizzazione.

Il Presidente dichiara di ritenere fermamente **non percorribile questa seconda strada**.

Valtellina Arcobaleno APS non può infatti trasformarsi nell'"associazione del Pride", sacrificando le attività continuative che svolge durante tutto l'anno sul territorio. Il Pride rappresenta un progetto importante al quale l'Associazione intende contribuire, ma non può

diventare la sua unica finalità né assorbire energie tali da compromettere gli altri servizi, progetti e attività associative.

Viene ricordato come uno degli obiettivi posti fin dall'avvio del percorso verso un nuovo Pride fosse proprio quello di evitare che Valtellina Arcobaleno APS ne fosse nuovamente l'unico soggetto organizzatore.

La prima edizione del Pride ha ottenuto un risultato molto positivo, ma ha comportato anche un carico estremamente significativo per l'Associazione. La responsabilità organizzativa, civile ed economica dell'iniziativa è infatti ricaduta sostanzialmente su Valtellina Arcobaleno APS, così come il lavoro necessario alla sua realizzazione.

Per il prossimo Pride viene quindi ribadita la necessità di costruire un modello differente, basato su una **reale corresponsabilità tra più associazioni e realtà del territorio**.

L'obiettivo è arrivare a un Pride organizzato congiuntamente, nel quale le diverse realtà coinvolte condividano in maniera effettiva il lavoro, le responsabilità organizzative e burocratiche, i rischi e gli impegni economici.

Valtellina Arcobaleno APS dovrà essere una delle realtà che contribuiscono alla costruzione del Pride, mettendo a disposizione la propria esperienza, le proprie competenze e parte delle proprie forze, ma non dovrà esserne l'unico soggetto responsabile.

Il Consiglio sottolinea inoltre l'importanza di evitare che, nella percezione pubblica, si consolidi l'equazione "**Valtellina Arcobaleno = Pride**".

L'attività dell'Associazione è infatti molto più ampia e comprende durante tutto l'anno accoglienza, ascolto, cultura, socialità, formazione, contrasto alle discriminazioni, costruzione di reti territoriali, Safe Space, comunicazione, eventi e altre progettualità.

Un modello nel quale l'intero peso del Pride continuasse a ricadere sull'Associazione rischierebbe quindi non soltanto di comprometterne le altre attività, ma, nel lungo periodo, di mettere in discussione la **sostenibilità e la stessa continuità di Valtellina Arcobaleno APS**.

Il futuro del Pride viene pertanto subordinato alla capacità di costruire una partecipazione più ampia, sia da parte delle persone interessate sia da parte delle associazioni e delle altre realtà disponibili ad assumersi concretamente una quota dell'organizzazione e delle relative responsabilità.

Chiusura della seduta

Esauriti i punti posti all'ordine del giorno e non essendovi ulteriori argomenti da trattare, il Presidente dichiara conclusa la seduta del Consiglio Direttivo di **Valtellina Arcobaleno APS alle ore 23:40**.

Il presente verbale viene redatto dalla segretaria pro tempore incaricata per la seduta e sarà sottoposto alle procedure di approvazione previste dall'Associazione.

La Segretaria pro tempore

Sara

Il Presidente
Mauro